



TRASFORMARE
IL
DEBITO
IN
Speranza



10 | Il debito pubblico globale continua a crescere

Il debito pubblico, ovvero il debito degli Stati, a livello mondiale **continua a crescere rapidamente**, spinto da crisi a cascata, tra cui figurano la pandemia, le guerre, ma anche il cambiamento climatico e le tensioni commerciali, e da un andamento disomogeneo dell'economia globale. Il debito pubblico mondiale si compone del debito pubblico interno, cioè quello dovuto verso le banche e i cittadini della nazione stessa, ed esterno, dovuto invece alle banche estere, ai fondi internazionali ed altri Stati.

Secondo quanto riportato dal rapporto 2024 UNCTAD sul debito, nel 2023, **il debito pubblico mondiale ha raggiunto i 97.000 miliardi di dollari**, con un aumento di 5.600 miliardi di dollari rispetto al 2022.

Una prima impennata di crescita del debito pubblico mondiale si è registrata a seguito della **pandemia Covid**: le nazioni hanno avuto bisogno di ricorrere ad indebitamento per far fronte all'emergenza sanitaria e, successivamente, per rilanciare la propria economia.

Il valore del debito si è stabilizzato nel 2022 per poi tornare a crescere, a seguito dello scoppio della **guerra in Ucraina**, raggiungendo un record storico.



Nell'analizzare la questione del debito bisogna tenere in considerazione l'andamento della sua crescita globale, che si caratterizza per notevoli **disparità regionali**. Infatti, se da un alto si può affermare che il valore del debito pubblico sia cresciuto a livello mondiale, **il debito nei Paesi in via di sviluppo cresce a un ritmo doppio rispetto a quello dei Paesi sviluppati**.

La figura seguente mostra la distribuzione del valore del debito detenuta dagli Stati, suddivisi per paesi sviluppati e regioni in via di sviluppo. Nel 2023, **il debito pubblico dei Paesi in via di sviluppo ha raggiunto i 29 trilioni di dollari, pari al 30% del totale globale**.



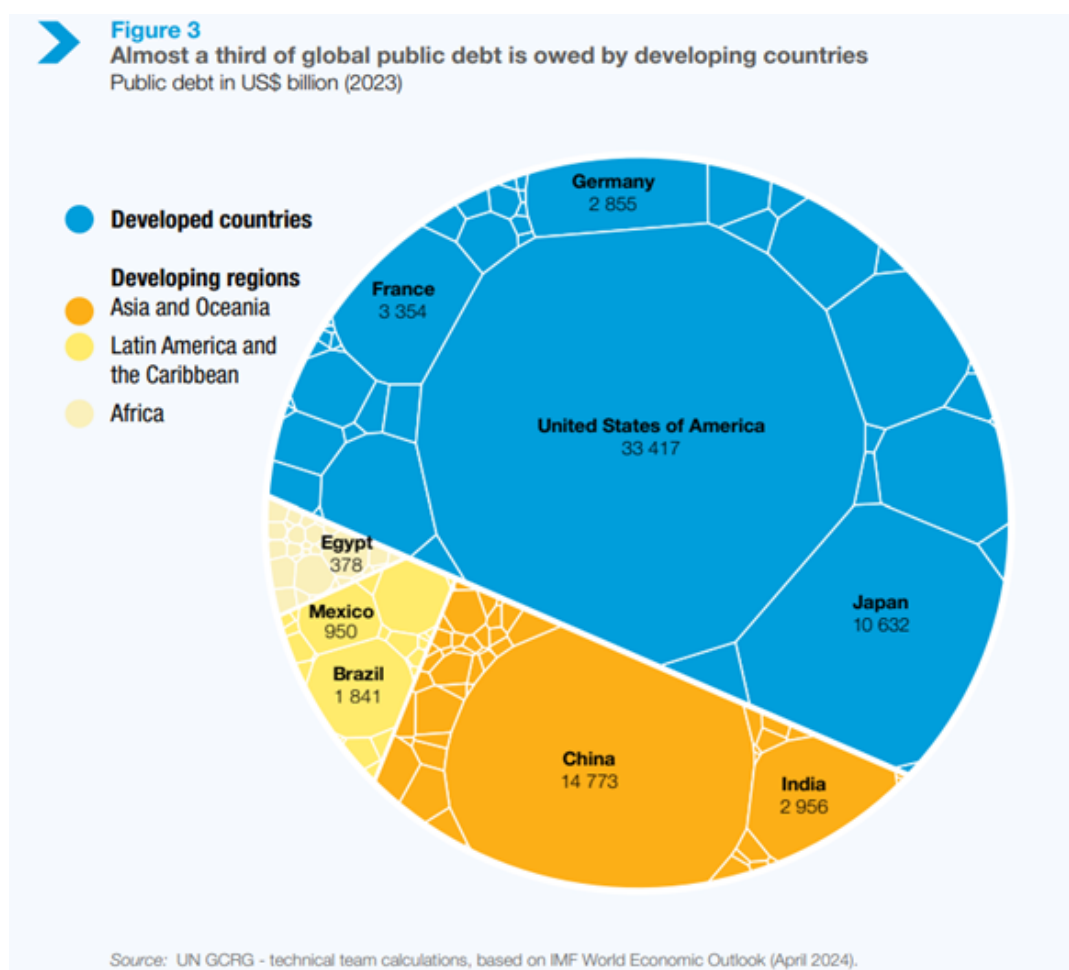


TRASFORMARE
IL
DEBITO
IN
Speranza



10 | Il debito pubblico globale continua a crescere

Il contrasto tra le regioni in via di sviluppo è netto. Oltre tre quarti di questo debito è dovuto ai Paesi dell'Asia e dell'Oceania: il maggiore debitore è la **Cina**, che pur non essendo propriamente uno Stato in via di sviluppo, ma un'economia emergente, detiene da sola 14.773 miliardi di dollari di debito, cioè quasi la metà di tutto il debito attribuito ai paesi in via di sviluppo. L'America Latina e i Caraibi rappresentano il 17%, mentre **l'Africa solo il 7% del totale**. Ma, pur detenendo un debito pubblico ben inferiore alle grandi economie, i Paesi africani soffrono più di tutti il peso del debito, ovvero il suo costo (per approfondimento vedere scheda 11).





10 | Il debito pubblico globale continua a crescere

Per adesso, per capire come mai gli Stati africani versano in questa condizione, dobbiamo **mettere in relazione la grandezza del debito con quella del Prodotto Interno Lordo (PIL)** annuale, mettere cioè a confronto gli obblighi di esborso dei Paesi debitori con la forza economica delle Nazioni stesse.

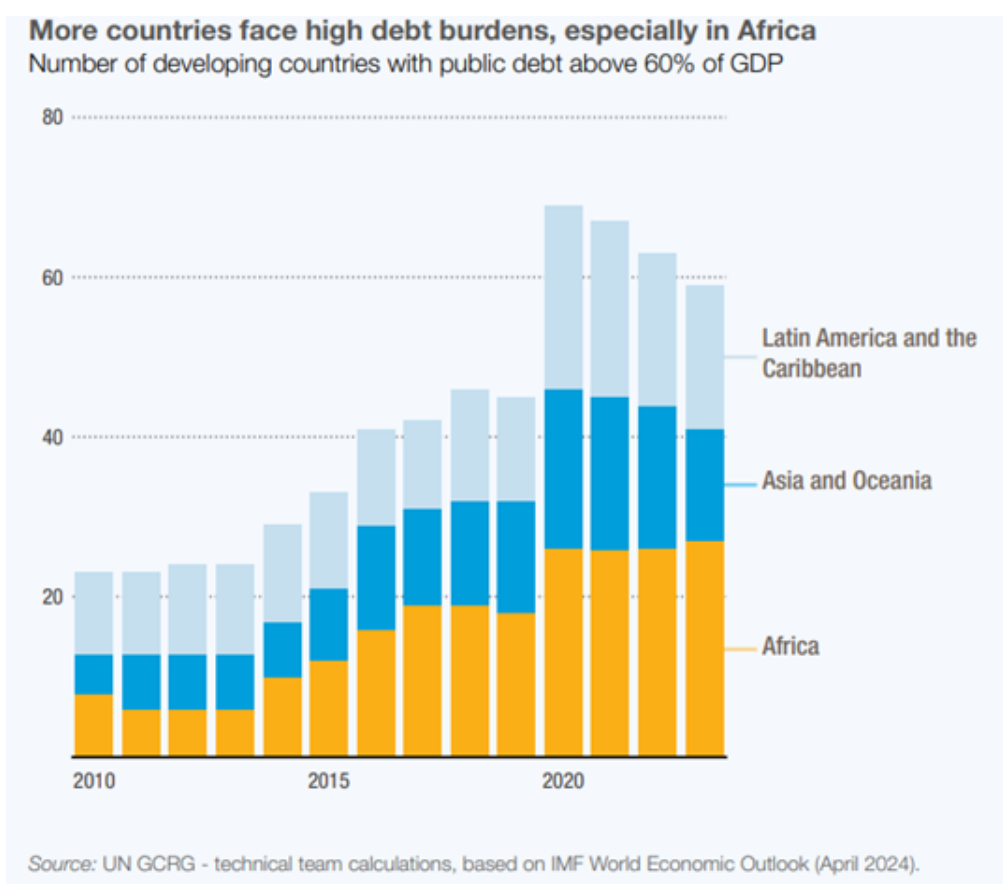
Il valore della **mediana**, ovvero il valore che si trova a metà dell'insieme dei dati quando questi sono ordinati in ordine crescente o decrescente, del rapporto debito pubblico-PIL, restituisce un'idea di *quanto uno Stato sia indebitato rispetto alla sua capacità di produrre ricchezza*, quindi anche la sua **forza di ripagarlo**.

Secondo quanto riportato da UNCTAD, un numero sempre maggiore di Nazioni africane ha un valore mediano del **rapporto debito pubblico-PIL superiore al 60%**. Un valore così alto è causato da un lato dall'aumento del debito mentre dall'altro è conseguenza in una **diminuzione dei PIL di molti Paesi in via di Sviluppo africani**: i loro mercati hanno subito ripercussioni gravi dagli shock esterni recenti. Aumentando il valore del debito e diminuendo quello del PIL, il rapporto debito pubblico-PIL cresce: questo è il caso dell'Africa.

Analizzando in generale l'andamento del valore mediano del rapporto debito-PIL osserviamo, come riportato dal grafico seguente, che dal 2020 i paesi con il rapporto superiore al 60% sono calati di numero in Asia, Oceania e America Latina, mentre **l'Africa è il continente in cui si concentra il numero più alto di Stati che hanno una mediana superiore al 60%**. Tra il 2013 e il 2023 il numero delle nazioni africane con una mediana del debito sul PIL superiore al 60, è aumentato dal 25% al 46%.



10 | Il debito pubblico globale continua a crescere



In conclusione, **il problema del debito è da considerarsi in relazione alla capacità degli Stati indebitati di ripagarlo**. Questa capacità dipende, a sua volta, dalla forza economica nazionale di produrre, guadagnare, e rispondere prontamente alle crisi internazionali. La capacità è messa a dura prova da fattori che, come vedremo nella scheda 10, fanno variare il costo del debito, e su di cui i Paesi africani stessi non hanno nessun controllo: i tassi di interesse sul debito e i tassi di cambio delle valute.